



COMUNE DI CASTELLANETA

Provincia di Taranto

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.ro 19 Reg. Gen.	OGGETTO: Riconoscimento debiti fuori bilancio, ai sensi degli articoli 191, comma 3, e 194, comma 1, lett. a) del D. Lgs. n. 267/2000, per sentenze esecutive e pedissequi atti di precetto e pignoramento presso terzi.
Data 12/04/2016	

L'anno DUEMILASEDICI, il giorno DODICI del mese di APRILE, con inizio alle ore 12,15, presso la Sala Consiliare on. G. Semeraro nella Residenza Municipale, alla prima Convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai Sig.ri Consiglieri a norma di Legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione del presente argomento all'o.d.g. risultano:

GUGLIOTTI Giovanni - SINDACO	PRESENTE	ROCHIRA Walter	PRESENTE
CASSANO Annibale	PRESENTE	RUBINO Leonardo	PRESENTE
D'AMBROSIO Michele	PRESENTE	SCARATI Cosimo	ASSENTE
DE BELLIS Agostino	ASSENTE	TRIA Tommaso	PRESENTE
DESCRIVO Marisa	ASSENTE	TROVISI Carmela	PRESENTE
IGNAZZI Stefano	PRESENTE	TUCCI Simonetta G.	PRESENTE
LORETO Rocco Vito	PRESENTE		
LOSPINUSO Carmelo	PRESENTE		
NARDULLI Carlo	PRESENTE		
PERRONE Vito	PRESENTE		
ROCHIRA Giuseppe Fiore	PRESENTE		

ASSEGNATI 17
IN CARICA 17

PRESENTI 14
ASSENTI 3

Rilevato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. NARDULLI Carlo, nella sua qualità di PRESIDENTE e dichiara aperta la seduta premettendo che sulla proposta sono stati resi i pareri ex art. 49 del D.Lgs 267/2000.

Assiste e partecipa il Sig. DE BONIS dr. Paolo Giovanni in qualità di SEGRETARIO Generale.
La seduta è pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che l'art. 194 del TUEL prevede che:

2. con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:
 - a) sentenze esecutive;
 - b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
 - c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
 - d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
 - e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

ATTESO che il Ministero dell'Interno, con Circolare 20 settembre 1993 n. F.L. 21/93 ha definito il debito fuori bilancio "un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro che grava sull'ente, non essendo imputabile, ai fini della responsabilità, a comportamenti attivi od omissivi di amministratori e funzionari, e che non può essere regolarizzata nell'esercizio in cui l'obbligazione stessa nasce, in quanto assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali";

CONSIDERATO che il primo comma, lett. a) del predetto art. 194, ha stabilito che può essere riconosciuta la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, superando la precedente distinzione tra sentenze passate in giudicato o sentenze immediatamente esecutive. La nuova dizione recepisce la modifica al codice di procedura civile intervenuta con l'art. 33 della legge n. 353/1990, con la quale si stabiliva, nel nuovo testo dell'art. 282 c.p.c., che la sentenza di primo grado è provvisoriamente esecutiva tra le parti, con la conseguente possibilità per l'Ente di procedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio sin dalla emanazione della sentenza di primo grado di per sé esecutiva ancorché provvisoriamente;

DATO ATTO che sono state notificate al Tesoriere Intesa San Paolo varie ordinanze del Giudice dell'Esecuzione, con le quali, a conclusione delle relative procedure esecutive, il predetto Giudice dell'Esecuzione ha assegnato in pagamento ai creditori procedente di cui all'elenco di seguito riportato le somme a fianco di ciascuno segnate per le motivazioni pure riportate a fianco, ordinando al terzo pignorato di corrispondere dette somme all'assegnatario:

N.Doc.	Anagrafica		Data	Importo
10	Guarino Mario Bruno	ASSEGNAZ. PER PIGNORAMENTO N. 4513/13 (risarcimento danni da insidia + spese legali)	03/02/2014	€ 985,33
52	Mendolia Lucia	ASSEGNAZ. PER PIGNORAMENTO N. 940/14 (risarcimento danni da insidia + spese legali)	15/05/2014	€ 10.206,25
53	Colangelo Pierpaolo	ASSEGNAZ. PER PIGNORAMENTO N. 940/14 (risarcimento danni da insidia + spese legali)	15/05/2014	€ 1.131,04
54	Rit. Acconto Colangelo Pierpaolo	ASSEGNAZ. PER PIGNORAMENTO N. 940/14 (risarcimento danni da insidia + spese legali)	15/05/2014	€ 161,02
56	Pavonetti Edda	ASSEGNAZ. PER PIGNORAMENTO N. 262/14 (risarcimento danni da insidia al 50% + spese legali)	20.05/2014	€ 6.614,08
71	Campagna Santo	ASSEGNAZ. PER PIGNORAMENTO N. 6221/13 (prestazione professionale + spese legali)	26/04/2014	€ 44.171,26
72	Ciocia Paolo	ASSEGNAZ. PER PIGNORAMENTO N. 6221/13 (prestazione professionale + spese legali)	26/04/2014	€ 18.295,35
73	Rit. Acconto Ciocia Paolo	ASSEGNAZ. PER PIGNORAMENTO N. 6221/13 (prestazione professionale - spese legali)	26/04/2014	€ 3.026,60

74	Rit. Acconto Campagna Santo	ASSEGNAZ. PER PIGNORAMENTO N. 6221/13 (prestazione professionale – spese legali)	26/04/2014	€ 11.019,91
98	Siam Sud	ASSEGNAZ. PER PIGNORAMENTO (spese interessi di mora per ritardato pagamento di S.A.L. – spese)	27.04/2014	€ 50.224,68
101	Giandomenico Orazio	ASSEGNAZ. PER PIGNORAMENTO N. 2593/14 (risarcimento danni da insidia stradale – spese legali)	05/08/2014	€ 1.063,03
102	Viverito Palmiro	ASSEGNAZ. PER PIGNORAMENTO N. 2593/14 (risarcimento danni da insidia stradale – spese legali)	05/08/2014	€ 1.579,04
103	Rit. Acconto Viverito Palmiro	ASSEGNAZ. PER PIGNORAMENTO N. 2593/14 (risarcimento danni da insidia stradale – spese legali)	05/08/2014	€ 109,58
112	Gesualdo Maria, Di Turo Gregorio/Mario	ASSEGNAZ. PER PIGNORAMENTO N. 3016/14 (indennità esproprio – spese legali)	10/09/2014	€ 12.785,15
113	Pavone Rita	ASSEGNAZ. PER PIGNORAMENTO N. 3016/14 (indennità esproprio – spese legali)	10/09/2014	€ 1.801,81
114	Rit. Acconto Pavone Rita	ASSEGNAZ. PER PIGNORAMENTO N. 3016/14 (indennità esproprio – spese legali)	22.01.2013	€ 284,62
125	Saponaro Antonio	ASSEGNAZ. PER PIGNORAMENTO N. 4513/13 (risarcimento danni da insidia – spese legali)	30/09/2014	€ 224,71
161	Carella Paolo	ASSEGNAZ. PER PIGNORAMENTO N. 5078/14 (prestazione professionale C.T.U. – spese legali)	30/12/2014	€ 17.009,42
162	Carella Paolo	ASSEGNAZ. PER PIGNORAMENTO N. 5078/14 per ritenute versate dal Tesoriere (prestazione professionale C.T.U. – spese legali)	30/12/2014	€ 3.182,90
163	Caiazzo Rosanna	ASSEGNAZ. PER PIGNORAMENTO N. 5078/14 (prestazione professionale C.T.U. – spese legali)	30/12/2014	€ 2.246,53
164	Caiazzo Rosanna	ASSEGNAZ. PER PIGNORAMENTO N. 5078/14 per ritenute versate dal Tesoriere	30/12/2014	€ 367,07

RITENUTO necessario, nell'interesse di questo Ente, riconoscere il debito fuori bilancio scaturente dalle ordinanze del Tribunale di Taranto - Esecuzione, tutte sopra riportate per l'importo complessivo di € 186.489,38, così come pagate dal tesoriere in favore dei soggetti tutti riportata nell'elenco che precede.

VISTO il principio contabile n.2, punto 95, emanato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali, che così recita testualmente “... nel caso di pagamenti effettuati direttamente dal tesoriere a seguito di procedure esecutive, l'Ente deve immediatamente provvedere al riconoscimento e finanziamento del debito e alla regolarizzazione del pagamento avvenuto. Tale procedura non costituisce, peraltro, impedimento all'attivazione delle azioni a tutela dell'Ente ...”;

RILEVATO che, l'art. 23, comma 5, della legge 289/2002, dispone che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche sono trasmessi agli organi di controllo e alla competente procura della Corte dei Conti.

VISTO il vigente Statuto comunale;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità;

VISTO il D.Lgs 18 Agosto 2000, n. 267;

VISTO il D.Lgs 12 Aprile 2006, n. 170;

ACQUISITO il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, allegato al presente atto.

UDITA la relazione introduttiva e gli interventi succedutisi di cui all'allegato resoconto per stenotipia al quale si rimanda *per relationem*.

..... *omissis*

UDITO l'esito di apposita votazione espressa in forma palese, che dà il seguente risultato, accertato e proclamato dal Presidente:

presenti: 14 cons.

votanti: 14 cons.

astenuiti: ----

favorevoli: 9 cons.

contrari: 5 cons. (D'Ambrosio, Ignazzi, Loreto, Rochira G. e Rubino)

D E L I B E R A

- a) la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente deliberato per cui si intende qui integralmente richiamata e trascritta.
- b) **DI RICONOSCERE**, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000, la legittimità dei debiti fuori bilancio per complessivi € 186.489,38, in favore dei sigg.ri:

N.Doc.	Anagrafica		Data	Importo
10	Guarino Mario Bruno	ASSEGNAZ. PER PIGNORAMENTO N. 4513//13 (risarcimento danni da insidia - spese legali)	03/02/2014	€ 985,33
52	Mendolia Lucia	ASSEGNAZ. PER PIGNORAMENTO N. 940/14 (risarcimento danni da insidia - spese legali)	15/05/2014	€ 10.206,25
53	Colangelo Pierpaolo	ASSEGNAZ. PER PIGNORAMENTO N. 940/14 (risarcimento danni da insidia - spese legali)	15/05/2014	€ 1.131,04
54	Rit. Acconto Colangelo Pierpaolo	ASSEGNAZ. PER PIGNORAMENTO N. 940/14 (risarcimento danni da insidia - spese legali)	15/05/2014	€ 161,02
56	Pavonetti Edda	ASSEGNAZ. PER PIGNORAMENTO N. 262//14 (risarcimento danni da insidia al 50% - spese legali)	20.05/2014	€ 6.614,08
71	Campagna Santo	ASSEGNAZ. PER PIGNORAMENTO N. 6221//13 (prestazione professionale - spese legali)	26/04/2014	€ 44.171,26
72	Ciocia Paolo	ASSEGNAZ. PER PIGNORAMENTO N. 6221//13 (prestazione professionale - spese legali)	26/04/2014	€ 18.295,35
73	Rit. Acconto Ciocia Paolo	ASSEGNAZ. PER PIGNORAMENTO N. 6221//13 (prestazione professionale - spese legali)	26/04/2014	€ 3.026,60
74	Rit. Acconto Campagna Santo	ASSEGNAZ. PER PIGNORAMENTO N. 6221//13 (prestazione professionale - spese legali)	26/04/2014	€ 11.019,91
98	Siam Sud	ASSEGNAZ. PER PIGNORAMENTO (spese per lavori pubblici - riserve - spese legali)	27.04/2014	€ 50.224,68
101	Giandomenico Orazio	ASSEGNAZ. PER PIGNORAMENTO N. 2593//14 (risarcimento danni da insidia stradale - spese legali)	05/08/2014	€ 1.063,03
102	Viverito Palmiro	ASSEGNAZ. PER PIGNORAMENTO N. 2593//14 (risarcimento danni da insidia stradale - spese legali)	05/08/2014	€ 1.579,04
103	Rit. Acconto Viverito Palmiro	ASSEGNAZ. PER PIGNORAMENTO N. 2593//14 (risarcimento danni da insidia stradale - spese legali)	05/08/2014	€ 109,58
112	Gesualdo Maria, Di Turo Gregorio/Mario	ASSEGNAZ. PER PIGNORAMENTO N. 3016//14 (indennità esproprio - spese legali)	10/09/2014	€ 12.785,15
113	Pavone Rita	ASSEGNAZ. PER PIGNORAMENTO N. 3016//14 (indennità esproprio - spese legali)	10/09/2014	€ 1.801,81
114	Rit. Acconto Pavone Rita	ASSEGNAZ. PER PIGNORAMENTO N. 3016//14 (indennità esproprio - spese legali)	22.01.2014	€ 284,62
125	Saponaro Antonio	ASSEGNAZ. PER PIGNORAMENTO N. 4513//13 (risarcimento danni da insidia - spese legali)	30/09/2014	€ 224,71
161	Carella Paolo	ASSEGNAZ. PER PIGNORAMENTO N. 5078//14 (prestazione professionale C.T.U. - spese legali)	30/12/2014	€ 17.009,42
162	Carella Paolo	ASSEGNAZ. PER PIGNORAMENTO N. 5078//14 per ritenute versate dal Tesoriere (prestazione professionale C.T.U. - spese legali)	30/12/2014	€ 3.182,90
163	Caiazza Rosanna	ASSEGNAZ. PER PIGNORAMENTO N. 5078//14 (prestazione professionale C.T.U. - spese legali)	30/12/2014	€ 2.246,53
164	Caiazza Rosanna	ASSEGNAZ. PER PIGNORAMENTO N. 5078//14 per ritenute versate dal Tesoriere	30/12/2014	€ 367,07

per spese e competenze relative all'atto di pignoramento e alla fase esecutiva, come da ordinanze emessa, a conclusione dei relativi procedimenti esecutivi, dal Tribunale di Taranto.

- c) **Dare atto** che con determinazioni dirigenziali si è provveduto alla regolarizzazione delle carte contabili di uscita nn. 10/ 52/ 53/ 54/ 56/ 71/ 72/ 73/ 74/ 98/ 101/ 102/ 103/ 112/ 113/ 114/ 125/ 161/ 162/ 163/ 164 anno 2014, relative all'avvenuto pagamento, da parte del Tesoriere comunale e in favore dei predetti signori degli importi a fianco di ciascuno segnati, che hanno trovato copertura per € 186.489,38 al capitolo di spesa 10660 ad oggetto "Debiti Fuori Bilancio" del bilancio 2014;

- d) **DI DEMANDARE** ai Funzionari responsabili dell'Area Affari Generali e dell'Area Economica Finanziaria, ciascuno per la parte di propria competenza, l'adozione dei conseguenti atti gestionali, unitamente ai dovuti riscontri contabili, finanziari e fiscali.
- e) **DI DEMANDARE** al Direttore dell'Area Economica Finanziaria il compito di allegare copia della presente deliberazione al rendiconto della gestione 2016 ai sensi dell'art.193, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000.
- f) **DI TRASMETTERE**, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge 27/12/2002, n.289, copia del presente deliberato, unitamente alla documentazione acquisita al fascicolo e a quella di rito, alla Procura Regionale della Corte dei Conti per gli adempimenti di competenza, notiziando doverosamente il Collegio dei Revisori dei conti e l'Area Economica Finanziaria di questo Comune.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

per l'urgenza di procedere

Udito l'esito di apposita votazione espressa in forma palese, che dà il seguente risultato, accertato e proclamato dal Presidente:

presenti: 14 cons.

votanti: 14 cons.

astenuiti: ----

favorevoli: 9 cons.

contrari: 5 cons. (D'Ambrosio, Ignazzi, Loreto, Rochira G. e Rubino)

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000,



06 APR. 2016

8078
Prot. N.

COMUNE DI CASTELLANETA

Provincia di Taranto

Collegio dei Revisori dei Conti

Piazza Principe di Napoli - 74011 - tel. 0998497111 - fax 0998442048 - C.F. 800122507

Il Collegio dei Revisori,

- **ESAMINATA** la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto:
"Riconoscimento debiti fuori bilancio, ai sensi degli artt. 191, comma 3, e 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000, per sentenze esecutive e pedissequi atti di precetto e pignoramento presso terzi.";
- **LETTI** gli atti contenuti nella proposta;
- **VISTO** l'articolo 194 comma 1 lettera a) del Decreto legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- **VISTO** il vigente statuto comunale;
- **VISTO** il vigente regolamento di contabilità comunale;
- **VISTO** il parere in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio competente reso in data 05/04/2016;
- **VISTO** il parere, in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile del Settore Servizi Finanziari e Risorse Umane in data 05/04/2016;

ESPRIME

parere favorevole al riconoscimento del debito fuori bilancio per complessivi euro 186.489,38.

Il provvedimento di riconoscimento dovrà essere trasmesso ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23 comma 5 della Legge 289/2002 alla competente Procura della Corte dei Conti entro i termini di legge.

Castellaneta, 06 aprile 2016

Dr. Luigi Paolo Carluccio
Dr. Lorenzo Schirinzi
Rag. Angelo Fanizzi



Punto N. 4 all'ordine del giorno:

Riconoscimento debiti fuori bilancio, ai sensi degli articoli 191, comma 3, e 194, comma 1, lett. A) del D.Lgs. n. 267/2000, per sentenze esecutive e pedissequi atti di precetto e pignoramento presso terzi.

PRESIDENTE

Prego, Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente. Rispetto questo punto, si tratta di una serie di sentenze esecutive e quindi relativi ai successivi atti di pignoramento, che in realtà dagli uffici sono di fatto già regolarizzati. Cioè, cosa è successo? Loro hanno preso i soldi direttamente dal conto, praticamente con pignoramenti. Dopodiché, l'ufficio contenzioso ha provveduto a fare un regolare atto, una determina e a valle di questa determina è stato poi emanato dall'ufficio di ragioneria, il mandato. Quindi, contabilmente, dal punto di vista sostanziale, i soldi sono stati presi, la copertura è stata data, quindi è stato regolarizzato dal punto di vista contabile. Mancava il passaggio in Consiglio Comunale, come già l'opposizione in passato ha più rimarcato, perché gli uffici hanno tardato nella predisposizione di questa delibera di Consiglio, che, torno a ripetere è un passaggio formale, per capito, previsto dal 194, non si discute, però nella sostanza, ecco perché, parlando con il consulente, abbiamo voluto nettamente distinguere queste situazioni debitorie, legate al contenzioso, legate sentenze esecutive che l'ufficio contenzioso e l'ufficio ragioneria hanno provveduto già a regolarizzare di fatto e per il quale era necessario un passaggio in Consiglio Comunale, che di sostanzialmente sta avvenendo tardivamente ma che comunque sta avvenendo. Quindi, questi debiti devo essere nettamente distinti da tutti gli altri debiti di cui parleremo a brevissimo, appena avrò la possibilità di relazionare sul nostro piano di riequilibrio.

Sostanzialmente stiamo andando a regolarizzare, anche dal punto di vista procedurale, quello che contabilmente e cartaceamente è stato realizzato dagli uffici. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono interventi? prego Consigliere Rubino.

Consigliere Leonardo RUBINO

Una domanda: noi abbiamo un elenco di somme relative a pignoramenti ma riferito, come periodo temporale fino al 2014. Perché non c'è il 2015? Perché azioni simili sono avvenute per tutto il corso del 2015?

PRESIDENTE

Sindaco, prego.

SINDACO

Ripeto, nel corso del 2014, vado da sé che si tratta di sentenze che riguardano atti predenti al 2014, perché poi anche di questo parleremo nel piano di riequilibrio. Quindi, per fatti precedenti dal 2014, ci si è arrivato ai pignoramenti.

Per tutte quelle sentenze, in forza delle quali c'è stati pignoramento, in forza di quel pignoramento i



ognuno di quelle determini ti ritrovi le specificazioni relative a quelle. Ma ti dico, che se, siccome questa è la delibera di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, sull'altra, parliamo di altro, sul piano di riequilibrio. Quindi, per tutte quelle relative al 2014, se tu ritieni, possiamo anche sospendere 10 minuti, ti vai a confrontare con il dirigente, facciamo venire il dirigente.

Ripeto, se hai necessità di approfondimenti su questa cosa, siccome con determina lui ha regolarizzato il tutto, dove ha ricostruito, da dove nasce il debito e dove finisce, andavano approfondire in quella sede. Noi oggi stiamo prendendo atto di una regolarizzazione ha già effettuato l'ufficio ma nessuno c'impedisce, rispetto a questa delibera e a questa debitoria, di fermarci un attimo e approfondisce chiunque quello che ritiene, io per primo non ho visto sentenza per sentenze e dico che avevo detto di impostare la scheda diversamente. Quella che troverai nel piano di riequilibrio che ho seguito più da vicino io, l'abbiamo impostata diversamente, dove abbiamo detto: «*si, oggi quando leggo: "assegnazione per pignoramento del 3 febbraio 2014; assegnazione per pignoramento n., del 15 maggio 2014"*» mi piace capire il giorno in cui hanno prelevato la somma dal conto ma m'interessa di più sapere: quando è nata la causa? Che cos'è successo? Il Comune si è costituito? Perché non si è costituito? Tutte queste, anche perché il cittadino deve anche capire che è vero che il pignoramento c'è stato nel 2014 ma è anche vero che l'incidente, il mancato esproprio, la lite con la ditta esecutrice di lavoro, non so quale può essere la fattispecie, l'origine del debito, è nato nel '95. 2000, 2012. Ho cercato di spiegarlo più volte ma non sempre riesco a farmi comprendere. È uscita meglio l'operazione più complessa, questa non riusciamo a dialogare tanto. Però se il tema è: da dove nascono questi debiti? Hai perfettamente ragione, lo ha spiegato in determina, ma non c'entra la ragioneria, è un problema di contenzioso.

Dico, va spiegato in determina e se non ti soddisfa la spiegazione, sospendiamo un attimo e chiediamo approfondimenti, debito per debito su questo ma di questo parliamo.

Consigliere Leonardo RUBINO

Il problema è a supporto di chi poi alzerà la manina e se ne assumerà la responsabilità, e cioè, è qui, a questa andava allegata quella famosa tabella, il debito è nato il, è cresciuto ed è pasciuto. Non si può dire: vatti a vedere le determini.

Voci in aula

PRESIDENTE

Sto facendo fare le copie, adesso saranno sicuramente messe a disposizione. Consigliere Rubino, ha finito l'intervento? Può spegnere il microfono? Grazie.

Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Loreto.

Consigliere Rocco V. LORETO

Per dire subito che su questa questione, cioè, sull'applicazione dell'art. 194 del TUEL, noi abbiamo già abbondantemente discusso in diversi Consigli Comunali. Adesso abbiamo constatato che ci sono le schede, poi, sul contenuto delle schede non possiamo ancora discutere perché non le conosciamo. Ma il riconoscimento del debito, ai sensi dell'art. 194, è una cosa estremamente seria che non può essere derivata nella maniera, alla quale abbiamo assistito prima, con spettacolini e siparietti di pessimo gusto e di bassissima lega tra un dipendente e il Sindaco.

Ora, la complessità dell'art. 194, è tale che per arrivare al riconoscimento della legittimità del debito, che nel nostro caso trattandosi di sentenze esecutive e di decreti esecutivi, decreti ingiuntivi in forma



esecutiva, non c'è più, nel senso che c'è stato un Giudice e ha già detto che è illegittimo il riconoscimento. Però, ho parlato prima di complessità dell'art. 194 e delle relative procedure, perché non c'è soltanto il riconoscimento di legittimità del debito ma c'è anche un'operazione, ricondurre quel debito al sistema di bilancio e quella è un'operazione che spetta unicamente al Consiglio Comunale, non al dirigente con determina. Quindi spetta unicamente al Consiglio Comunale. Prima questione.

Seconda questione. Oltre che ricondurre al sistema di bilancio il debito, si devono accertare le eventuali responsabilità di quel debito, che magari risalire, per esempio, come ha fatto il Sindaco a mo di esempio, al 1995, non è sufficiente. Certo, si fa anche quello. Quindi, per l'analisi della genesi si va a vedere quando inizia il debito ma si può anche valutare come cresce il debito. Cioè, se nel frattempo c'è stato un qualche altro atto di cui l'Amministrazione Comunale non ha tenuto conto, per cui il debito che era uno, diventa 10. Nello stesso tempo vanno accertate l'utilità e l'arricchimento per l'Ente. Cioè, vanno valutate se quella spesa ha comportato utilità e arricchimento per l'Ente. Solo così può essere riconosciuto il debito.

Ultima operazione, assicurare la copertura finanziaria. In questo caso la copertura finanziaria l'ha assicurata il Giudice. Cioè, il Giudice, il Giudice ha dato esecuzione e poi la banca ha dovuto eseguire l'ordine del Giudice. Quindi, adesso che noi stiamo facendo una cosa ex post, stiamo facendo un'operazione per banalizzare, a sanatoria, adesso noi dobbiamo a lungo in quelle schede se c'è l'utilità e l'arricchimento per l'Ente dopo quella spesa e nello stesso tempo dobbiamo verificare come è nato quel debito e chi sono i responsabili. Tanto, c'ha tolto il problema della legittimità il Giudice, c'ha tolto il problema della copertura finanziaria il pignoramento, quindi l'azione esecutiva presso la banca.

Ora, tutto questo finora non è stato fatto. Noi ignoravamo che fosse stato fatto anche oggi, ripeto, da un punto di vista cartaceo abbiamo visto che stanno le schede, bisogna vedere che cosa contengono queste schede e quindi qua sospendo il giudizio per quello che mi riguarda. Ma io dico, invece, qualcos'altro su questo punto. Dico che è un punto assolutamente insufficiente, che contraddice quello che il dirigente, dott. Sicuro, aveva proposto per iscritto al Sindaco, alla Giunta nel lontano dicembre 2015, di cui io entrai in possesso, quella relazione, quella proposta di deliberazione mi fu mandata in posta elettronica dal dott. Sicuro, come dissi nell'altra occasione e lì si arrivava a ben altre cifre.

Sì, capisco, avete spiegato che qua si tratta fino al 2014, quindi, € 186.489,38 il riconoscimento, mentre € 550.540,80 li mettete nel piano pluriennale di riequilibrio. Cosa che non mi convince completamente ma è una scelta operativa che voi fate, cioè, non state occultando niente, per banalizzare, nel senso che lo spostate nel tempo. Io però dico, che il riconoscimento se dev'essere fatto ex post come lo state proponendo ex post, dev'essere completo. Allora, ci sono transazioni anche cospicue, che non sono passate dal Consiglio Comunale. Transazione da mezzo milione di euro, per esempio, avv. Pancallo, da 150, 180 mila euro, avv. Tanzarella, oppure imprenditore Illuzzi, scuola materna Pozzo di San Patrizio oppure Pozzo senza fondo, meglio ancora, della scuola materna Collodi e così via, oppure debito Palazzo Vito Pasquale, per il quale si è persa traccia e così via. Ci sono tanti altri debiti che sono stati oggetto di transazioni che non sono passati in Consiglio Comunale e la transazione è una competenza del Consiglio Comunale, l'atto finale della transazione. La Giunta sì, può istruire, può avviare l'accordo transattivo però è il Consiglio Comunale poi alla fine e lo dice l'art. 239, che attribuisce ai Revisori dei Conti il compito di esprimere pareri sulle materie del Consiglio ed è elenca anche le transazioni. Le porto una caterva di decisioni della Corte dei Conti di tutt'Italia.

PRESIDENTE

Consigliere, lo facciamo rispondere? Prego.



Dott. DE PASCALE

Senatore, chiedo scusa innanzitutto per aver mostrato dissenso su una materia che teoricamente non dovrei interloquire oggi. L'art. 239, così come nell'attuale formulazione, deriva dal Decreto Legge 174 dell'ottobre 2014, lì dove sono state ridefinite le competenze del Collegio dei Revisori degli Enti, inserendo puntualmente il parere sulle transazioni, che ricordo a me stesso (...)

Consigliere Rocco V. LORETO

La 174 è del 2014? Sta sbagliando di due anni, dottore, è del 2012.

Dott. DE PASCALE

No, sono due Decreti che hanno lo stesso numero, che casualmente parlano anche di materie analoghe. È una strana coincidenza. Che ha integrato il 239 del Testo Unico, lì dove definisce le competenze del Collegio Revisori dei Comuni, inserendo la transazione, ovvero, i pareri sulle transazioni. Le transazioni sono, salvo che non si trasformino in debiti fuori bilancio, sono competenza esclusiva della Giunta. Sul punto, la Corte dei Conti Puglia, in maniera particolare per prima in Italia e poi in maniera abbastanza uniforme anche sezioni autonomie locali, ha ritenuto di dover esonerare i Collegi dei Revisori per esprimere pareri sulle transazioni, perché non di materia dei Consigli Comunali, a meno che le stesse non si trasformino in delibera di approvazione di debiti fuori bilancio.

Consigliere Rocco V. LORETO

Di quello stiamo parlando.

Dott. DE PASCALE

No, è leggermente diverso.

Consigliere Rocco V. LORETO

No, di quello stiamo parlando.

Dott. DE PASCALE

Forse ho capito male io. Lei mi pare abbia detto che le transazioni sono materie di Consiglio e questo (...)

Consigliere Rocco V. LORETO

Ma riferito alla materia che sto trattando, cioè, ai debiti fuori bilancio.

Dott. DE PASCALE

In assoluto non è così.

Consigliere Rocco V. LORETO

Non stiamo parlando di altro. Stiamo parlando di debiti fuori bilancio. Su questa materia la competenza è del Consiglio Comunale.

Dott. DE PASCALE

Senatore, il mio dissenso non era relativo alla materia debiti fuori bilancio, perché sarei stato un folle,



faccio il Revisore dei Conti in altri Comuni da vent'anni, quindi sarei stato veramente un folle. Il mio dissenso era sulla locuzione che avevo colto e che non era normativamente puntuale. Per il resto è evidente che la materia dei debiti fuori bilancio è di materia del Consiglio. Anche se il 194 individua in cinque lettere, no, in quattro lettere, le fattispecie diverse, che non devono essere concorrenti ma alternative. Cioè, il 194, lett. A), si riferisce alle sentenze; la lett. E) all'arricchimento ma le lettere non debbano essere concorrenti, sono alternative anche.

Consigliere Rocco V. LORETO

Dottore, vuole essere così gentile di darmi gli estremi di questa decisione della Puglia? Corte dei Conti di Puglia.

Dott. DE PASCALE

La certo subito, che a memoria non la ricordo onestamente.

Consigliere Rocco V. LORETO

Almeno di che anno è.

Dott. DE PASCALE

È recente. È 2015 e tra l'altro, Corte dei Conti Puglia è stata la prima ad intervenire sul punto. La cerco subito, anche perché nell'ambito dei nostri convegni e delle nostre (...)

Consigliere Rocco V. LORETO

Perché io ne ho una di Puglia, la deliberazione 181 del 2013, 28 novembre 2013, che dice il contrario.

Dott. DE PASCALE

Sì, ma perché è precedente la norma.

Consigliere Rocco B. LORETO

Ne ho parecchie che dicono quello che ho detto pocanzi.

Dott. DE PASCALE

Non lo metto in dubbio. Spero entro la fine del Consiglio di trovare la norma.

PRESIDENTE

Grazie dottore. Prego Consigliere.

Consigliere Rocco V. LORETO

Stavo parlando di, molte cose mancano in questa proposta di deliberazione. Avevo soltanto parlato della procedura ex art. 194, mentre non si tiene conto del contenzioso in corso in questi riconoscimenti, che dalla nota integrativa del 6/4/2016, viene quantificato, dal responsabile della prima area, in una spesa presuntiva di € 4.072.500,16, voi dite: «questo lo mettiamo nel piano triennale di riequilibrio finanziario».

Ora, io ritengo opinabile una scelta di questo tipo, però, ripeto, vedremo poi dopo l'esito di questo piano triennale che procede in questa maniera ma nel contenzioso, perché voi avete detto: «le cose relative al



2015 le metto dopo, nel piano pluriennale», ma il debito Rutigliano oggi Mastropaolo, non è del 2015. È una sentenza che stata notificata in forma esecutiva, più esecutiva di così non poteva essere, perché è del Consiglio di Stato, ultimo gradino della giustizia amministrativa, non più appellabile, insomma, quindi la sentenza Rutigliano oppure Mastropaolo, è una sentenza che è stata notificata ad agosto del 2014 e dovrebbe stare qui e non c'è qui. Tenente presente che c'è una deliberazione del Commissario ad Acta (...)

PRESIDENTE

Su questa delibera che stiamo trattando, sono quelli che sono stati già pagati.

Consigliere Rocco V. LORETO

Sì, ma qua c'è stata anche una deliberazione del Commissario ad Acta, mandato dal Prefetto per impegnare le somme nell'arco di due o tre anni. La somma era di € 157, € 160.000, qualcosa del genere. Ora, nel contenzioso in corso io invece trovo il debito Rutigliano, nel contenzioso in corso, in un allegato e lo trovo, mentre non trovo quello Ciminelli. Non trovo quello Ciminelli.

Allora, noi nel 2015 abbiamo avuto due visite del Commissario ad Acta, mandato dal Prefetto per adempiere a decisioni giurisdizionali. Abbiamo la deliberazione n. 1, quella debito Rutigliano e la delibera n. 2, debito Ciminelli. Allora, nel contenzioso in corso compare ancora il debito Rutigliano, voglio capire perché, quando invece c'è una delibera del Commissario ad Acta che ha chiuso quella partita. Non trovo, invece, la sentenza Ciminelli, perché disparità di trattamento è evidente, io riscontro. Così come, nel contenzioso in corso, non compare il debito Palazzo. Il debito Palazzo non compare nemmeno nei debiti fuori bilancio, che sono antecedenti al 2015. Il debito Palazzo è del 2011, 2012, come mai non sta nel riconoscimento che voi portate oggi? Non so se sono stato chiaro. Voi avete detto: *«la saracinesca per questa deliberazione è il 31/12/2014, il 2015 lo abbiamo spostato nel piano di riequilibrio»* d'accordo. Ma il debito Palazzo è antecedente. Il debito Rutigliano è antecedente, come mai non ci stanno. Ecco, questa è la mia obiezione. Io vorrei anche dire qualcosa sul parere dell'organo di revisione che è del 6 aprile 2016, diciamo le cose sono state fatte non ad horas ma ad horam. Cioè, i pareri espressi in giornata, rapidissimamente, sia questo che altri. Cioè, dalla posta elettronica si vede un po' il lasso di tempo, forse non c'è manco il tempo materiale per leggere gli atti, forse non c'è nemmeno il tempo materiale per leggere gli atti.

Ho qualcosa da dire su questa fretteolosità e su questi ritmi così serrati, trattandosi di materia così (...)

PRESIDENTE

Posso ricordare una cosa? Lo scorso Consiglio, a memoria viene, forse lo possiamo anche ricavare dalle dichiarazioni che sono state fatte all'epoca, mi ricordo non chi, quale Consigliere, che saresti stati disposti a votare questa deliberazione che abbiamo portato oggi. Cioè, c'era già la volontà all'epoca di votarla oggi. Oggi, invece, stiamo cambiando l'indirizzo.

Consigliere Rocco V. LORETO

Non sto cambiando. La delibera proposta da Sicuro era per un totale di € 737.030,19, oggi mi proponente una delibera con € 186.489,38. Già quella era insufficiente, perché mancavano alcune sentenze. Adesso, caro Presidente del Consiglio Comunale, le dico che quella delibera che noi proponevamo perché la proponeva Sicuro, era per ben altra cifra. La cifra che ci sottoponete è assolutamente inferiore, per cui noi riteniamo assolutamente inattendibile la massa debitoria riconosciuta,



anche con tutti i distinguo che voi avete fatto, cioè, che stiamo parlando Di qualcosa che si ferma al 31/12/2014, perché, ripeto, ci sono tante altre sentenze e pignoramenti precedenti che in questa delibera non ci sono.

PRESIDENTE

Consigliere, ha finito?

Consigliere Rocco V. LORETO

Si.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Loreto. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi. Possiamo procedere alle dichiarazioni di voto?

Consigliere Rocco V. LORETO

Esigenze anche di tempo non ho potuto finire l'intervento, non mi convince intanto l'accantonamento e la posizione al piano di riequilibrio del riconoscimento degli altri debiti per oltre 4 milioni di euro. 4 milioni di euro che ritengo pure, ancora, sottostimati. Ritengo sottostimati, quelli andavano, secondo me, messi prima e non dopo. Cioè, prima devi riconoscere il debito e poi devi dire come fare per pagarlo. È una scelta operativa, può anche darsi che sia possibile farlo, però io esprimo questa perplessità.

Ma nello stesso tempo io ho letto la scheda allegato n. 5, che mi è stata fornita da qualcuno che è stato in grado di aprire il dischetto che io nonostante mi sia rivolto anche a professori di informatica non sono riuscito ma mi hanno spiegato che può capitare, quando si fanno 10 copie, 11 copie, che qualcuno sia difettata. Non sia riuscito ad aprire questo dischetto con nessun computer.

Voci in aula

Consigliere Rocco V. LORETO

Lo sto dicendo io, non lo deve dire lei. Dico io, che altri l'hanno aperto, però questo v'invito a verificare se siete in grado di aprirlo. Prima questione. Può anche darsi che dipende dal computer, dipende dal programma, dipende da chissà quale altra diavoleria. Per cui, questa scheda mi è stata fornita da qualcuno che è riuscito ad aprire il dischetto. Non sto dicendo che il dischetto è vuoto e non sto dicendo che non ho avuto la possibilità di visionare gli atti. Non sto dicendo questo. Non sto ponendo pregiudiziali al mio intervento.

Sto solo dicendo che io non ci sono riuscito. Probabilmente per difetto, sicuramente per difetto di conoscenza informatica mia ma mi sono rivolto anche a persone che masticano e mi hanno detto che può capitare. Dicevo, in questa scheda io ho notato certe sottostime anche piuttosto pesanti, certe sottostime che portano a quei 4 milioni da riconoscere nel punto successivo. Ora, le sottostime fatte dall'ufficio che dice che liquida molti debiti dicendo: «non vi sono elementi sufficienti per, etc.» c'è una caterva di queste affermazioni su parecchi debiti ma su qualcuno dice: «Tizio avanza 5 milioni? Noi gliene riconosciamo 500», cioè, togliamo uno zero. Allora, si arriva a quei 4 milioni di debiti che sono riconosciuto dopo o saranno inseriti dopo, facendo queste sottostime. Ecco perché io dico: mi sarei aspettato, nel punto che stiamo discutendo adesso, nel quarto punto all'ordine del giorno, mi sarei aspettato che l'Amministrazione Comunale avesse messo tutto il sommerso.



È una scelta operativa che avete fatto, non è questo il nocciolo della questione, intendiamoci. Sto dicendo: io avrei fatto così, cioè, prima mettere tutto in chiaro, quindi mettere tutto sul tavolo e poi fare il piano di riequilibrio. È una scelta che probabilmente è più giusta quella che avete fatto voi, non lo discuto questo, discuto, invece, la sottostima di molti debiti fuori bilancio che compariranno dopo, in itinere e nello stesso tempo, la sottostima di situazioni analoghe, identiche a quelle che voi avete inserito, che non avete inserito e che sono antecedenti il 31/12/2014.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Perrone.

Consigliere Vito PERRONE

Annuncio il voto favorevole, anche perché devo ricordare a me stesso e ai colleghi dell'assise, che questo punto è stato sollecitato dall'opposizione tempo fa, qualche mese fa, è stato uno dei cinque punti (...)

Interviene il Consigliere Rocco V. LORETO fuori microfono

Consigliere Vito PERRONE

C'è un errore. Al punto b) c'è un errore e parla di € 1.896.000, va fatta una correzione.

Interviene il Consigliere Rocco V. LORETO fuori microfono

Consigliere Vito PERRONE

Per dire che, sollecitato dall'opposizione ci ha visti favorevoli, avevamo condiviso all'unanimità il differimento del punto, oggi auspico un voto all'unanimità, perché poi è un atto dovuto, è una presa d'atto. Resta il fatto che ovviamente dobbiamo prendere atto e quindi il voto è favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Perrone. Possiamo procedere al voto. Favorevoli al punto?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato che viene approvato.

PRESIDENTE

9 favorevoli, 5 contrari. Favorevoli all'immediata eseguibilità?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità dell'argomento in oggetto segnato che viene approvato.

PRESIDENTE

9 favorevoli, 5 contrari. Punto approvato. Possiamo passare al quinto ed ultimo punto.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO:

IL PRESIDENTE

F.to NARDULLI Carlo

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to DE BONIS dr. Paolo Giovanni

SI DICHIARA che la presente copia è conforme all'originale depositata agli atti di questo Comune .



IL SEGRETARIO GENERALE

F.to DE BONIS dr. Paolo Giovanni

SI CERTIFICA CHE la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 c. 1 L. 18/8/01 n. 267, è stata affissa in copia all'Albo Pretorio il giorno 20 /04/2016 e vi resterà per **15** giorni consecutivi fino al 05 /05 /2016 .

(Prot. n. _____ del ____/____/2016) .

IL MESSO COM.LE

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to DE BONIS dr. Paolo Giovanni

ESEGUIBILITA' - ESECUTIVITA'

- ☒ - RESA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA



IL SEGRETARIO GENERALE
DE BONIS dr. Paolo Giovanni

- ☐ - Decorsi 10gg. Dalla pubblicazione all'Albo Pretorio
- ☐ - Decorsi, senza esito, 15 gg. dalla richiesta di esame al difensore civico
- ☐ - Confermata da Consiglio Comunale con atto n. del

IL SEGRETARIO GENERALE
DE BONIS dr. Paolo Giovanni

